Editoriale

Autor(en): **Valli, Franco**

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI**

Band (Jahr): **86 (2014)**

Heft 2

PDF erstellt am: **27.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Lettera al primo redattore responsabile della Rivista Militare Ticinese

Stimato maggiore Arturo Weissenbach

Lei è stato il primo redattore responsabile della "Rivista bimestrale del Circolo degli Ufficiali di Lugano", se la ricorda? Pubblicò il 1. numero nel gennaio 1928: 143 pagine, un libricino formato "tascabile", la copertina di cartoncino marrone, una grafica semplice, poche fotografie e due paginette di pubblicità su carta velina rosa – un po' di colore non guastava.
Già con il numero 1/1931 la adeguò nella grafica e nel nome "Rivista Militare Ticinese", la carta bianca, sparì il colore rosa quasi a dimostrare che la pubblicità su fogli di velina color rosa mal si accompagnava con i seri contenuti e con l'austerità degli ufficiali.
Nel 1932 Lei, però, staccò la spina, cioè gettò la spugna; mi perdoni sono linguaggi d'oggigiorno, smise a causa della mancanza di collaborazione. Il suo successore tenente colonnello Antonio Bolzani rilevò "se si tolgono uno o due buoni neofiti del sopra Ceneri, gli scrittori della Rivista sono rimasti sempre quelli" e " è un impegno di tutti gli ufficiali ticinesi quello di mantenere in vita la Rivista".

Stimato maggiore Weissenbach la Rivista è rimasta in vita, talvolta sofferente, in altri periodi sprizzante di salute. La vita di tutti noi è fatta di alti e bassi, pure quella di una Rivista come la nostra. Essa ha però saputo superare i momenti di crisi evolvendo, riconoscendo il cambiamento dei tempi, insomma è diventata maggiorenne. Dopo di Lei dieci esimi redattori responsabili l'hanno curata, coccolata, ammodernata, perfino resa tecnologica. Cosa vuol dire? Glielo spiego in poche parole: oggi con le dita si battono dei tasti che riproducono parole su uno schermo - come quelli cinematografici dei Suoi tempi, ma ben più piccoli! – raggiungono immediatamente l'indirizzo desiderato e questi, risponde pure istantaneamente, rispedendo la risposta; ad esempio può chiedere di visionare i fascicoli da Lei redatti fra il 1928 ed il 1931 e subito lo schermo glieli riproduce – quanto mi è difficile spiegarle… l'evoluzione!

Eh si, caro maggiore i tempi cambiano e con essi la Rivista come pure le nostre lettrici ed i nostri lettori; ormai abbiamo raggiunto i duemila abbonati, quindi circa quattromila fra lettrici e lettori.
Ed oggi loro, togliendo la RMSI dalla buca delle lettere, già si sono accorti che la RMSI è di nuovo cambiata. È cambiato il nome, è cambiata la copertina ed è cambiato l'editore.
Un nuovo nome "Rivista Militare Svizzera di lingua italiana (RMSI)" perché?
La RMSI ormai ha varcato i confini del Ticino e della Svizzera italiana, i nostri lettori li raggiungiamo in buon numero oltre il San Gottardo e pure al di là dei confini nazionali. Se lo sarebbe mai immaginato?

Altri passi si sono compiuti quest'anno 2014. L'assemblea del Circolo degli Ufficiali di Lugano ha approvato di delegare la proprietà all' "Associazione per la Rivista Militare Svizzera di lingua italiana".
Un'Associazione autonoma, pronta a servire tutti gli italofoni interessati ai temi riguardanti il nostro Esercito e la politica di sicurezza del nostro Paese.
Gli scopi rimangono gli stessi dei Suoi tempi: promuovere lo spirito di milizia, l'informazione e la politica di sicurezza. Cambia l'involucro, cambia il linguaggio, cambiano i contenuti, non cambiano lo spirito e la volontà, glielo assicuro.
La tranquillizzo confermandole che alla RMSI attuale collaborano pregevoli collaboratrici e preziosi collaboratori, tengo a sottolineare spontaneamente.
Sarei fiero se potesse leggere, magari ne ha la possibilità, questo numero della RMSI. Si tratta di un numero speciale che ha lo scopo di coinvolgere, informare nell'ambito della votazione popolare del 18 maggio prossimo. Il popolo svizzero sarà chiamato, per l'ennesima volta, a decidere di permettere un fondo finanziario per l'acquisto di aviogetti militari da combattimento. La prego di comprendere che anche in questo ambito vi è stata un'enorme evoluzione, non più biplani ad elica, ma… la invito alla lettura dei diversi articoli.
Ad esempio anche giovani donne, partecipi e responsabili della sicurezza della nostra Patria - sappia che esiste ancora il patriottismo anche se non sempre ben interpretato - scrivono in questo numero della RMSI le loro opinioni a favore.
E mi permetta di informarla dell'ultimissima novità: abbiamo reintrodotto i colori – per il momento limitati alla copertina – non solo il colore rosa, bensì tutte le tonalità dell'arcobaleno.

Nella speranza che apprezzi l'idea che Lei già ebbe nel 1928, le porgo i miei cordiali saluti.

Il suo 10° successore
colonnello Franco Valli
redattore responsabile della RMSI